



Istituto Tecnico Commerciale Statale
“Germano Sommeiller” - Torino

Esame di Stato conclusivo del corso di studi
(L. 425/97 - DPR 323/98)

Documento predisposto dal consiglio della classe 3PDA Serale
“Amministrazione Finanza e Marketing”
A. S. 2024/2025

1 Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Insegnanti	Firma
Lingua e letteratura italiana	R. Giacometto	Firmato in originale
Storia	R. Giacometto	Firmato in originale
Prima lingua comunitaria: Inglese	B. Cafasso	Firmato in originale
Seconda lingua comunitaria: francese	I. Belsanti	Firmato in originale
Economia Aziendale	M. Guarino	Firmato in originale
Diritto	V. Durante	Firmato in originale
Scienze delle Finanze	V. Durante	Firmato in originale
Matematica	M. Demaria	Firmato in originale
Insegnamento alla religione cattolica	M. Corradino	Firmato in originale
Educazione civica	V. Durante	Firmato in originale

Torino, 09 maggio 2025

Firmato in originale
Il Dirigente Scolastico
Prof. Barbato Vetrano

Indice

Par. 1	Composizione del consiglio di classe	Pag. 2
Par. 2	Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
Par. 3	Struttura Corso serale	Pag. 5
Par. 4	Presentazione della classe	Pag. 10
Par. 5	Attività effettuate nei confronti degli alunni	Pag. 11
Par. 6	Criteri di valutazione	Pag. 13
Par. 7	Modalità di valutazione degli apprendimenti	Pag. 15
Par. 8	Avvio al colloquio orale	Pag. 16
Par. 9	Simulazione prove scritte e griglie di valutazioni	Pag. 19
Par. 10	Educazione Civica	Pag. 17
	Attività integrative ed extracurricolari	Pag. 18
Par. 11	Tavole consuntive analitiche per ciascuna delle seguenti discipline: - Italiano - Storia - Inglese - Francese - Matematica - Economia aziendale - Diritto - Scienza delle Finanze - Religione	Da pag. 18 a pag. 44
Allegati	- Allegato relativo alle simulazioni della seconda prova di durata 6 ore e relativa griglia di valutazione: (All.1, prove di Economia Aziendale del 25/03/2025 e del 30/04/2025 e griglia di valutazione; - Allegato relative alle simulazioni della prima prova di Italiano di durata 6 ore e relative griglie di valutazione (anche per gli studenti DSA e BES): (All. 2 prove di italiano del 12/03/2025 e del 14/04/2025)	Pag. 45 Pag. 56

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Indirizzo di studio

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Possiede una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico - interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare egli dovrebbe essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Gli obiettivi trasversali che l'Istituto persegue sono tre:

- sviluppare negli allievi le abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) come strumento indispensabile per la crescita umana, culturale e professionale dei nostri studenti;
- incrementare negli allievi le abilità logico-deduttive;
- far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidali.

Le aree disciplinari nelle quali si raggruppano le materie insegnate nel nostro Istituto sono tre:

- umanistico-linguistica,
- matematico-scientifica,
- professionale (economico-giuridico-gestionale)

Gli obiettivi formativi fondamentali per ciascuna area sono:

area umanistico-linguistica:

- saper leggere e comprendere testi di varia tipologia in italiano ed in lingua straniera (inglese, francese)
- saper scrivere testi di varia tipologia in italiano e in lingua straniera
- acquisire una capacità di orientamento storico in ambiti o momenti del passato, prevalentemente italiani ed europei, evidenziando l'interdipendenza tra fenomeni economici, socio-culturali ed istituzionali

area matematico-scientifica:

- saper interpretare semplici problemi in termini matematici
- avere padronanza degli strumenti matematici essenziali, quali il calcolo algebrico, le rappresentazioni grafiche e semplici modelli matematici per problemi di tipo economico
- acquisire un metodo scientificamente corretto ed un linguaggio appropriato nell'affrontare i problemi
- saper usare gli strumenti informatici per applicazioni in campo economico e matematico

area professionale (economico-giuridico-gestionale):

- saper leggere e interpretare testi e documenti di contenuto economico-giuridico, quali testi legislativi, pubblicazioni di settore, bilanci aziendali
- conoscere i principali aspetti della macro e della microeconomia: significato di politica economica, problematiche relative alla globalizzazione, problem solving applicato a casi aziendali
- acquisire un linguaggio tecnico specifico

3. STRUTTURA DEI CORSI SERALI

A) Descrizione corsi serale

Il corso serale del nostro Istituto è presente nella realtà Torinese sin dagli anni '20 del secolo scorso. L'ultima riforma vissuta dal nostro serale è quella del 2012 con l'entrata in vigore del DPR 263, recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione degli adulti. In applicazione di questo decreto, dall'anno scolastico 2015/16, hanno preso il via in Piemonte, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA. Il nostro corso serale è incardinato all'interno del CPIA 1 di Torino.

Il corso serale dell'Istituto vuole offrire un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale. Esso riveste, altresì, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e quei giovani adulti, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico, per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità in campo lavorativo. Il Corso trova dunque le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari, come gli adulti, che intendono rientrare nel sistema formativo, attraverso un percorso elastico che valorizzi le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascun lavoratore. In quest'ottica, nell'anno scolastico 2015-2016 è stata data piena attuazione alla Riforma dei Corsi Serali, al vertice del sistema di formazione agli adulti sono stati previsti ed attivati, ai sensi del D.P.R. n.263/2012, i Centri Provinciali per l'Istruzione agli Adulti (CPIA), questi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche e sono articolati in reti territoriali di servizio. L'idea-forza del Corso Serale consiste in un percorso appunto flessibile, diverso, per un'utenza adulta, che valorizza le esperienze di vita e di lavoro di cui gli studenti sono portatori e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale. Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione, difatti il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice “diploma” si tratta spesso di un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, lavorativi, che rendono di fatto impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presente le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in condizione di poter esercitare il proprio diritto allo studio. Modalità imprescindibili sono, pertanto, la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi e la personalizzazione del percorso attraverso la definizione del Patto Formativo Individuale, l'organizzazione didattica (accoglienza e orientamento – progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (UDA) - fruizione a distanza), la possibilità di

accesso in corso d'anno, la valorizzazione delle esperienze culturali, lavorative e professionali, le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti. Una proposta innovativa è senza dubbio la Formazione a Distanza (FAD) la quale tende ad andare incontro agli studenti che, per ragioni di lavoro, non sono in grado di seguire costantemente le lezioni e di partecipare assiduamente all'attività scolastica.

Il nostro Istituto, ha attivato a tale scopo la suite di Google (G-Suite for Education) che comprende vari applicativi che "abilitano" direttamente la didattica a distanza. In particolare, si è utilizzato un applicativo denominato Classroom che ha consentito di creare classi virtuali e distribuire materiale didattico. Il nuovo percorso didattico AFM del Corso serale si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali del diurno, tanto da connotarsi come un nuovo sistema di istruzione, esso infatti si propone di:

- a) favorire il concreto recupero della dispersione scolastica (costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi);
- b) formare adulti che al momento sono privi di titoli di studio;
- c) qualificare giovani e adulti, privi di professionalità e formazione aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- d) valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- e) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo e che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- f) offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze.

B) Quadro orario del corso

Il quadro orario del Corso serale di AFM prevede l'insegnamento delle seguenti discipline:

DISCIPLINE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO PERIODO DIDATTICO		SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	2	2	2	2
STORIA		3	2	2	2
DIRITTO ed ECONOMIA		2			
DIRITTO			2	2	2
ECONOMIA POLITICA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE	3				
FISICA e CHIMICA	2	2			
GEOGRAFIA	2	2			
INFORMATICA	2	2	2	1	
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5	6
RELIGIONE/ATTIVITA'INTEGRATIVE	1			1	1
Totale	23	23	23	23	23

Gli studenti del primo e del secondo periodo didattico che frequentano entrambe le annualità hanno un monte orario settimanale di 46 ore al lordo di eventuali crediti.

Le ore settimanali autorizzate al nostro Istituto per il corso serale dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2024-2025 sono le seguenti:

DISCIPLINE	1° Periodo Didattico	2° Periodo Didattico	3° Periodo Didattico
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e Letteratura Italiana	5	5	3
Storia	2	3	2
Lingua Inglese	3	3	2
Matematica	5	5	3
Seconda Lingua Comunitaria	4	3	2
Economia Aziendale	3	8	6
Diritto	2	3	2
Economia Pol. /Scienze delle Finanze		3	2
Informatica	3	2	
Geografia	3		
Scienze integrate	5		
Religione Cattolica /	1	1	1
TOTALE ORE	36	36	23

C) Frequenza e crediti riconoscibili

Vista la normativa sulla materia ed in particolare il Decreto Legislativo 16 Gennaio 2013, n. 13 in G.U. 15/02/2013, la circolare MIUR (DOGSV.UFFICIO6) n. 3 del 17.03.2016, confermata dal Prot. 17676 del 12-10-2018 esami conclusivi serale e la Circolare Ministeriale n. 4/2017 (per la richiesta di iscrizione e di riconoscimento dei crediti), il Collegio Docenti del ITCS GERMANO SOMMEILLER di TORINO nella seduta del 19/11/2021 ha Deliberato la seguente procedura da seguire per il riconoscimento dei crediti formativi che farà parte di successivo regolamento del corso serale in fase di predisposizione.

Definizioni:

CREDITO FORMATIVO: Possibilità di riconoscere allo Studente parte del curriculum scolastico e/o lavorativo e/o

culturale pregresso, coerente con il percorso di studio, con possibilità di non frequentare una o più discipline;

CREDITO FORMALE: Credito acquisito a seguito di apprendimento formale che si attua nel sistema di istruzione e formazione disciplinato dalla legge italiana;

CREDITO NON FORMALE: Credito risultato di un apprendimento non formale caratterizzato da una scelta intenzionale della persona che si realizza al di fuori del sistema di istruzione e formazione in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi;

CREDITO INFORMALE: Credito risultato di un apprendimento informale che si realizza nello svolgimento di attività nei contesti lavorativi, familiari e culturali in genere.

Corsi Serali - Rientro in formazione

1.0 PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E CREDITI

Le direttive di politica scolastica puntano a riorganizzare e potenziare il settore dell'Educazione degli adulti o giovani adulti attribuendo un ruolo decisivo alla personalizzazione del percorso formativo e alla valorizzazione delle competenze e abilità acquisite dagli studenti adulti o giovani adulti nell'ambito di precedenti esperienze scolastiche e formative, nonché professionali e lavorative: ciò attraverso il riconoscimento di crediti formativi

finalizzati all'abbreviazione del percorso di studi o alla facilitazione dello stesso mediante l'esonero dalla frequenza delle lezioni.

In linea con i suddetti obiettivi, gli studenti iscritti ad un corso serale possono essere esonerati dalla frequenza delle lezioni, relative a materie previste dal curriculum di studi che stanno frequentando, nel caso in cui per tali materie si riconosca una sufficiente preparazione pregressa, attestata dalla documentazione prodotta dagli interessati e da accertamenti compiuti dal competente consiglio di classe.

In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13, la Commissione, ovvero il C.d.C., si attiva su richiesta dell'allievo un percorso di riconoscimento del credito articolato nelle tre fasi della identificazione, valutazione e attestazione (decreto interministeriale del 12 marzo 2015-linee guida CPIA).

L'attribuzione dei crediti deve avvenire nel rispetto della circolare MIUR (DOGSV.UFFICIO6) n. 3 del 17.03.2016 e confermata dal Prot. 17676 del 12-10-2018 esami conclusivi serale in quanto è da considerare che la valutazione, periodica e finale, è definita, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPR 263/12 sulla base del Patto formativo individuale - elaborato dalla Commissione di cui all'articolo 5 comma 2 del DPR 263/12 ovvero elaborato e deliberato dal C.d.C. - con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato relativo al periodo didattico frequentato dall'adulto-giovane adulto.

Si fa presente che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, è indicato dalla circolare n. 3/2017 che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

2.0 PREPARAZIONE PREGRESSA

Il bagaglio di esperienze acquisite negli anni precedenti a quello frequentato può derivare da formazione formale, informale, non formale. Tutto questo si tramuta in crediti derivanti:

- a) da precedenti percorsi scolastici
- b) dalla Formazione Professionale Regionale
- c) da esperienze formative varie
- d) dall'attività lavorativa svolta
- e) da autoformazione

2.a) CREDITI DERIVANTI DA PREGRESSE ESPERIENZE SCOLASTICHE

2.a.1) crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva.

In caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime, è richiesta la verifica, da parte di una commissione formata dai docenti delle discipline afferenti all'area disciplinare relativa alla materia in esame, della presenza delle competenze minime richieste per l'annualità di corso. Il docente a verifica ultimata comunica l'esito della suddetta verifica al primo C.d.C. utile ai fini della sua relativa deliberazione collegiale; il docente a deliberazione del C.d.C. avvenuta riporta la stessa valutazione con data e firma sul PFI anche digitale e comunica l'esito tramite registro elettronico all'allievo richiedente.

Per gli allievi che arrivano dal corso diurno del Sommeiller la valutazione dei crediti, totale o parziale anche per singole UDA, richiesti dall'allievo deve basarsi sulla compilazione di apposita scheda definita dal C.d.C. di partenza (corso diurno) e ricevuta per la relativa presa d'atto dal C.d.C. di arrivo (corso serale).

Per gli allievi già iscritti al corso serale in passati anni scolastici, che hanno frequentato da non oltre 5 anni, non ammessi all'annualità e/o al periodo didattico successivo, i crediti saranno riconosciuti a seguito di verifica delle pagelle da parte del competente C.d.C.; il riconoscimento dei suddetti crediti andrà definito nel limite massimo del 50% del monte orario del periodo didattico in questione con preferenza di riconoscimento crediti per le discipline non caratterizzanti.

Certificazione richiesta: pagella scolastica o certificato equipollente.

2.a.2) Crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani. Certificazione richiesta: un certificato universitario.

2.a.3) crediti derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore Legale riconosciuti dal Ministero Istruzione e aventi

validità sul territorio nazionale, eccetto titoli rilasciati da enti formativi locali-regionali che questa istituzione non riconosce.

Certificazione richiesta: titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito con scheda di valutazione delle singole UDA previste dal corso.

2.a.4) crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche e universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale.

Certificazione richiesta: diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitaria estera, legalizzati da autorità diplomatica o consolare, salvo quanto previsto dalla C.M. 7 marzo 1992 n. 67 per casi di documentazione incompleta idoneamente giustificati (es. rifugiati politici).

2.b) CREDITI DERIVANTI DALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE

2.b.1) crediti derivanti da anni formativi svolti presso una istituzione scolastica statale, conclusi con il rilascio di un titolo di studio regionale.

Certificazione richiesta: titolo di studio regionale, (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui risulti l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di studio seguito con la scheda di valutazione delle singole UDA previste dal corso.

2.b.2) crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti inerenti al corso di studio.

Certificazione richiesta: certificato di frequenza rilasciato dall'agenzia formativa che ha erogato il corso di formazione, comprensivo del piano di studi svolto.

2.c) CREDITI DERIVANTI DA ESPERIENZE FORMATIVE VARIE

2.c.1) crediti derivanti da esperienze formative certificate da enti accreditati sia pubblici che privati. In tale categoria rientrano: ECDL, rilasciato da enti accreditati AICA, che dà diritto all'esonero totale o parziale dalla frequenza delle lezioni di Informatica.

Certificazione richiesta: certificato ECDL, con l'indicazione dei moduli superati.

2.c.2) Certificazioni di lingua inglese rilasciate dalla Università di Cambridge (KET, PET, FC, e simili), che danno diritto all'esonero parziale o totale dalla frequenza delle lezioni di lingua inglese e altre certificazioni equivalenti.

Certificazione richiesta: Cambridge University certificates o altre certificazioni.

2.c.3) Inoltre sono da ricomprendersi nella medesima categoria, anche ai fini dell'esonero dalla frequenza dell'area di microspecializzazione, tutti gli altri crediti per i quali sussista un'attestazione o una certificazione avente i requisiti sopra indicati (Es. certificazioni rilasciate dai C.P.I.A. diverse dalle qualifiche professionali, attestati di lingue straniere rilasciati a seguito di esami anche diversi da quelli sopra indicati).

Certificazione richiesta: attestato o certificato di conseguimento di competenze, purché conseguito non solo con frequenza, ma obbligatoriamente con verifica finale attestante la competenza acquisita.

2.d) CREDITI DERIVANTI DA ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA

2.d.1) crediti derivanti da esperienze lavorative coerenti con il corso di studio che si sta frequentando.

Tali crediti danno diritto all'esonero dalla frequenza delle materie per le quali la normativa vigente prevede un voto pratico.

Certificazione richiesta: attestazione del datore di lavoro da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta.

2.e) CREDITI DERIVANTI DA AUTOFORMAZIONE

2.e.1) crediti derivati da attività di studio e formazione personale autogestite dallo studente, non documentabili da parte di istituzioni o enti o datori di lavoro.

Certificazione richiesta: autodichiarazione dello studente da verificare e valutare da parte della commissione formata dai docenti dell'area disciplinare con apposite prove come previsto dalla normativa.

3.0 MODALITA' PROCEDURALI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

Il riconoscimento del credito è deliberato dal Consiglio di classe competente. Il credito dà diritto all'esonero dalla frequenza totale o parziale delle lezioni in alcune materie del corso ma necessita comunque sempre di una valutazione e della relativa attribuzione di un punteggio.

La proposta di valutazione, sarà effettuata da una commissione formata dai docenti delle discipline afferenti all'area disciplinare relativa alla materia in esame attraverso un colloquio nel corso del quale si terrà conto della documentazione esibita e della eventuale valutazione nella stessa espressa, considerando l'opportunità di integrarla attraverso una verifica riferita ad argomenti precedentemente già concordati tra il docente stesso e lo studente; tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità

di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico.

I suddetti colloqui si svolgono, di norma, nelle ore di lezione curricolari, in data concordata tra lo studente e la commissione interessata, comunque entro lo scrutinio intermedio (ovvero entro metà febbraio anno successivo); il risultato di ogni prova va verbalizzato su apposito PFI e si conclude con un voto in decimi e una motivazione scritta, riportante gli elementi essenziali che giustificano l'attribuzione del voto. Quest'ultimo, infine, deve essere registrato sul registro personale del docente e va riportato, durante lo scrutinio e dopo l'approvazione da parte del Consiglio di classe, nella pagella scolastica.

- Non è possibile l'esonero dalla frequenza delle materie caratterizzanti il terzo periodo didattico e non oltre il 20% (o secondo periodo didattico – 2° annualità ovvero ex quarto anno, in caso di richiesta di anticipare l'esame di stato per merito).
- Non è possibile l'esonero dalla frequenza in tutte le materie previste dal curriculum di studi con un limite di crediti per singolo periodo didattico al 50% per il 1° e 2° periodo didattico.
- L'esonero dalla frequenza è stabilito dal Consiglio di classe competente sulla base dei criteri e delle indicazioni fornite.

In caso di ripetenza della classe quinta, i crediti acquisiti durante la frequenza della stessa (sia in qualità di studente già interno o di studente proveniente da altro istituto) saranno ritenuti validi solo in caso di ammissione all'esame di stato e non superamento dello stesso entro e non oltre il limite del 30% delle materie del corso.

I moduli superati durante la frequenza del terzo periodo didattico (conclusosi con la non ammissione o il non superamento dell'esame di stato), potranno essere tenuti in considerazione come elementi ulteriori di valutazione in sede di scrutinio.

4.0 INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE, ATTRIBUZIONE CREDITI E REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale (e intermedia) di ciascun adulto/giovane adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale.

Al riguardo, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Con l'occasione, si ribadisce che nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione al periodo didattico successivo o all'esame di stato.

D) PCTO

Il regolamento relativo ai percorsi di istruzione per gli adulti, emanato con D.P.R. n. 263 del 29/10/2012 disciplina l'assetto didattico suddiviso in due livelli, il secondo dei quali è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai DD.PP.RR. 87,88 e 89 del 2010, nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Al riguardo l'Istituto Sommeiller ha deliberato, in sede di Collegio Docenti di inizio anno scolastico, di non attivare percorsi di PCTO, considerando anche la situazione specifica di ogni allievo avente esperienze lavorative.

Gli studenti hanno effettuato le prove INVALSI, propedeutiche all'ammissione all'esame di Stato svolta nel mese di marzo 2025.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 3° PD A Serale A.F.M.

PROFILO DELLA CLASSE

Dei 29 alunni iscritti, si sono ufficialmente ritirati nel corso dell'anno scolastico due soli alunni; cinque allievi, dopo numerose e prolungate assenze, hanno cessato di fatto la loro frequenza, due allievi non si sono mai presentati alle lezioni.

I 22 allievi frequentanti si possono suddividere nei seguenti gruppi:

- 6 hanno frequentato lo scorso anno il secondo biennio serale dell'Istituto nella stessa sezione (2°PD A)
- 6 provengono dalla quarta P dello scorso anno;
- 4 ripetono la classe a seguito di esito negativo nello scorso anno scolastico;
- 6 provengono da altri istituti.

La composizione sopra elencata evidenzia una classe molto eterogenea e questo ha richiesto del tempo anche per creare un gruppo con interazioni positive perché i ragazzi tendevano a suddividersi in gruppetti.

L'età degli allievi della classe 3PD A varia da un minimo di 19 anni ad un massimo di 38 anni. La classe comprende alunni con percorsi formativi e scolastici alquanto differenti.

Alcuni hanno ripreso gli studi dopo un'interruzione più o meno lunga, altri, più giovani, provengono per lo più da insuccessi scolastici maturati negli anni precedenti e talvolta anche ripetuti.

Tali caratteristiche hanno contribuito a formare una classe disomogenea e con carenze conoscitive all'interno della quale ogni insegnante ha dovuto collocare, con difficoltà, il proprio intervento didattico.

È stato pertanto necessario, innanzi tutto, ricomporre i diversi percorsi del sapere, richiamando aspetti, parti o nozioni, talvolta anche molto ampie, dei programmi degli anni precedenti, per fornire abilità e conoscenze basilari, comuni ed omogenee, al fine di trattare in modo sufficiente le tematiche e gli argomenti tipici della classe quinta.

Una parte degli alunni ha frequentato le lezioni in modo saltuario. La discontinuità nella frequenza è in parte ascrivibile a ragioni di carattere lavorativo o familiare.

Gli studenti che hanno frequentato con una certa assiduità hanno reagito bene al dialogo educativo, interagendo con gli insegnanti e con l'istituzione scolastica.

Il Consiglio di classe rileva che, in generale, gli studenti posseggano delle buone abilità, ma che spesso non hanno utilizzato un metodo di studio costante e ben organizzato, ricorrendo poco agli strumenti offerti dalla scuola, quali le ore di sportello o i momenti di recupero in itinere organizzati dai docenti.

Dal punto di vista della preparazione raggiunta, la classe evidenzia un gruppo di allievi con profitto discreto o buono e con adeguate capacità e abilità operative.

Una parte della classe ha acquisito una preparazione sufficiente che dovrebbe peraltro consentire di affrontare l'esame. Di fatto, ad oggi, alcuni studenti non hanno conseguito una preparazione adeguata ed organica su molte discipline o sono ancora privi di valutazioni scritte e orali a causa di assenze strategiche e impreparazione nel momento delle verifiche programmate dai docenti.

Nella classe sono presenti quattro allievi con PDP (due DSA e due BES) per i quali il Consiglio di classe ha predisposto il piano personalizzato e ha provveduto a fornire gli strumenti dispensativi e compensativi adatti a ciascuno. Per l'approfondimento si rimanda ai relativi PDP e alla relazione allegata alla parte riservata del presente documento.

In merito alla situazione personale di ogni allievo si rimanda ai patti formativi individuali nei quali sono riportati i percorsi di studio personalizzato.

Con delibera del consiglio di classe del 18/02/2025 sono stati individuati quali commissari interni i seguenti docenti:

Materia

Insegnanti

Economia Aziendale	Prof. Guarino Mariangela
Francese	Prof. Belsanti Ilaria
Diritto e scienza delle finanze	Prof. Durante Vera

Elenco candidate esterni

Nessuno, non previsti dalla normative dei corsi per l'istruzione degli adulti.

5. ATTIVITA' EFFETTUATE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI

PER RECUPERO/SOSTEGNO (COMPRESO RECUPERO DEBITO FORMATIVO)

Materia	Modalità di recupero				
	Individuale	Di gruppo	In orario scolastico	In orario aggiuntivo	Altro
FRANCESE	X		X	X	Interrogazioni orali e prove scritte
MATEMATICA	X sportello	X	X		Interrogazioni orali e prove scritte
DIRITTO	X	X	X		
SC. DELLE FINANZE	X	X	X		
INGLESE	X	X	X		
ITALIANO	X	X		X	Con interrogazioni orali ed esercizi scritti
STORIA	X	X		X	Con interrogazioni orali
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X		

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

In conformità a quanto stabilito nel PTOF dell'Istituto Sommeiller per il triennio in corso, nella valutazione si è fatto riferimento ai criteri presenti nella seguente tabella da utilizzare anche per gli alunni BES:

COMPETENZE	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
NON ACQUISITA	1-2/10 1.2 /15 2-4/20 1-6/30	Non ha acquisito conoscenze _____ (Non si applica agli alunni Bes)	Non evidenzia alcuna abilità, oppure esegue in minima parte il compito assegnato
NON ACQUISITA	3/10 4-5/15 5-6/20 7-10/30	Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti _____ (Non si applica agli alunni Bes)	Non sa applicare le sue lacunose conoscenze.
NON ACQUISITA	4/10 6-7/15 7-9/20 11-14/30	Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti. _____ In particolare l'alunno BES non manifesta progressi rispetto alla situazione di partenza pur utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.	Non sa applicare le sue lacunose conoscenze Applica in modo incerto conoscenze frammentarie
NON ACQUISITA	5/10 8-9/15 9-11/20 15-19/30	Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro _____ Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro manifestando progressi e impegno non sufficienti	Necessita di una guida costante
BASE Lo studente compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6/10 10/15 12-13/20 20-22/30	Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina. _____ Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina previsti dal PEI/PDP	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto, ma semplice, con l'aiuto dei supporti approvati dal CdC

<p>INTERMEDIA Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>7/10 11-12/15 13-15/20 23-26/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza discreta dei contenuti.</p> <hr/> <p>Ha acquisito una conoscenza discreta dei contenuti proposti nel PEI/PDP</p>	<p>Sa operare alcuni collegamenti tra gli argomenti in modo parzialmente autonomo, con linguaggio adeguato, procedendo correttamente</p>
<p>INTERMEDIA Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>8/10 13/15 16-17/20 27-28/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza sicura ed ampia dei contenuti.</p> <hr/> <p>Ha acquisito una conoscenza sicura ed ampia dei contenuti previsti dal PEI/PDP con progressi sicuri e costanti</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo autonomo, sicuro e con proprietà di linguaggio</p>
<p>AVANZATA Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli</p>	<p>9/10 14/15 18-19/20 29/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti.</p> <hr/> <p>Ha acquisito una conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti previsti ed è in grado di affrontare percorsi in gran parte simili a quelli comuni.</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo autonomo, sicuro e con proprietà di linguaggio</p>
<p>AVANZATA Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli</p>	<p>10/10 15/15 20/20 30/30</p>	<p>Ha acquisito piena ed approfondita padronanza delle problematiche proposte, e riesce ad approfondirle e rielaborarle in modo personale.</p> <hr/> <p>Ha acquisito piena ed approfondita padronanza delle problematiche proposte, approfondite in modo personale ed è in grado di affrontare percorsi del tutto simili a quelli comuni</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico concettuale ed argomentativo</p>

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Numero di verifiche sommative effettuate, nell'intero arco dell'anno, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate:

Materia	Colloqui orali	Prove scritte		Prove semi- strutturate	Prove strutturate	Altro
		Temi Relazioni	Trattazioni sintetiche			
FRANCESE	4			2		Una comprensione del testo
MATEMATICA	1			1		4 Problemi da risolvere con i calcoli e la rappresentazione grafica
DIRITTO	4			1		
SC. DELLE	3			1		
INGLESE	3					1 Reading comprehension
ITALIANO	5	5 + 2 SIMULAZIONI				
STORIA	5					
ECONOMIA AZIENDALE	4	4+2 SIMULAZIONI				
RELIGIONE	4					

8. AVVIO DEL COLLOQUIO ORALE

Il consiglio di classe s'impegna a dare attuazione al disposto dell'art. 22 dell'Ordinanza ministeriale n. 55 del 22/03/2024 di seguito riportato per quanto di specifico interesse.

L'esame è così articolato

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione all'inizio di ogni giornata di colloquio.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono a richiesta essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio non potrà accertarla in lingua straniera perché i membri interni non hanno i requisiti previsti dalla norma.

Il Consiglio di Classe individua come particolarmente significativi i seguenti criteri per l'avvio del colloquio orale, in accordo con le disposizioni ministeriali per lo svolgimento dell'Esame di Stato nel momento contingente.

1. La coerenza con il profilo e gli obiettivi dell'indirizzo.
2. La coerenza con i programmi svolti. In particolare ogni documento che darà l'avvio al colloquio orale farà riferimento a quanto espressamente indicato nelle tavole consuntive analitiche delle varie discipline.
3. La possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare.

Il Consiglio di classe ha individuato i seguenti snodi interdisciplinari:

1. LA BELLE EPOQUE

- Storia: l'esposizione universale del 1889: la costruzione della Tour Eiffel e gli "zoo umani"
- Français: la Belle Époque; les changements de la ville de Paris et le développement scientifique et technologique.

2. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Storia: cause e caratteristiche della II rivoluzione industriale: la catena di montaggio, i diritti dei lavoratori
- Italiano: Verga; "I quaderni di Serafino Gubbio" di Pirandello, Manifesto del Futurismo
- Français: les changements de la ville de Paris et le développement scientifique et technologique entre 1871 et 1914.
- Inglese: globalisation (production and transport)

3. LE LEGGI RAZZIALI

- Storia: la nascita dell'antisemitismo, i Protocolli dei Savi di Sion, le leggi razziali in Germania e in Italia, la soluzione finale
- Italiano: Primo Levi
- Français: le régime collaborationniste de Vichy et la rafle du Vélodrome d'Hiver ("la rafle du Vél' d'Hiv").

4. PROPAGANDA E PUBBLICITA'

- Storia: la propaganda nel totalitarismo del '900
- La publicité: les erreurs dans les publicités.
- Inglese: marketing, advertising and propaganda
- Inglese: Orwell, "1984"
- Italiano Pasolini e la dittatura mediatica

5. LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE, DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ONU

- Storia: 25 aprile 1945 e 2 giugno del 1946; 1951 nascita della Ceca.
- Français: la constitution française; l'Union Européenne.
- Inglese: the European Union, the United Nations, the Universal Declaration of Human Rights

6. AGENDA 2030

- Italiano: Calvino "Le città invisibili", Saba "A mia moglie"
- Français: les changements climatique et les réfugiés climatiques.
- Inglese: 2030 Agenda (plan and main goals)

7. IL PUNTO DI EQUILIBRIO (BEP)

8. I DIRITTI NEL NOVECENTO

- Inglese: Universal Declaration of Human Rights
- Storia il diritto di voto: le Suffragette, il 2 giugno del 1946
- Italiano: Silone "Il voto dei cafoni", Calvino "La giornata di uno scrutatore", i poeti e la Guerra
- Diritto: la Costituzione nei principi fondamentali

9. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Prime prove e seconde prove: si allegano le simulazioni seconda prova, con relative griglie di correzione.

Prova	Materie	Tema
Prima prova scritta	Italiano: la prova è stata svolta conformemente alle disposizioni ministeriali che prevedono per l'Esame di Stato del corrente anno la prova scritta . Griglie correzione tip. A,B,C quelle per DSA e BES	Date simulazioni 25/03/2025 e 30/04/2025 Vedi All.1 e succ.
Seconda prova scritta	Economia aziendale: la prova è stata svolta conformemente alle disposizioni ministeriali che prevedono per l'Esame di Stato del corrente anno la prova scritta . Griglia di correzione seconda prova	Date simulazioni 13/03/2025 e 14/04/2025 Vedi All.2 e succ.

EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 92 del 20/08/2019, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno/a, il curriculum di Educazione civica ha previsto un'impostazione interdisciplinare che potesse coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di classe.

Nel corso dell'anno scolastico 2024-25 sono state sviluppate le seguenti tematiche.

Disciplina	Tematiche	Ore
	ITALIANO E STORIA 1. Il 27 gennaio giorno della memoria 2. Il 10 febbraio il giorno del ricordo (visione dell'intervento di Gianni Oliva). 3. Potrebbe ritornare il fascismo? (visione del film "L'onda") 4. L'agenda 2030 (in particolare: diritti delle donne, smart city, economia circolare, protezione del patrimonio culturale) DOPO IL 5 MAGGIO 2022 5. Il 25 aprile: Resistenza e resistenti 6. Il 2 giugno 1946	2 2 3 3 2 2
Francese	L'environnement: une nouvelle conscience écologique. L'environnement: les catastrophes climatiques. L'environnement: l'énergie nucléaire.	4
Diritto e sc. finanze	- La Costituzione: i principi fondamentali	4
Inglese	INGLESE Advertising and propaganda	3
	Laboratorio con gli esperti di "Biennale democrazia": "Giù la maschera - denudando le violenze"	8

10. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

La classe ha effettuato un laboratorio di economia aziendale di recupero e approfondimento per 30 ore.

11. TAVOLE CONSUNTIVE ANALITICHE

Una per ogni disciplina

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia *Economia aziendale* **Docente** Prof.ssa Guarino Mariangela Libro di testo: Entriamo in azienda volume 3

Ore di lezione effettuate fino all' 8 maggio 2025 n. 150 sul registro su n. 198 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none">• La contabilità generale e il Bilancio: la comunicazione economico finanziaria (Laboratorio)• Bilanci aziendali e revisione legale dei conti• Il bilancio riclassificato e l'analisi per indici (Laboratorio)• Analisi per flussi e il rendiconto finanziario (Laboratorio, cenni)• La fiscalità di impresa: le imposte di esercizio Ires ed Irap• Il sistema informativo per gli organi direzionali di una azienda e la contabilità gestionale• Il metodo di calcolo dei costi e l'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali• La break even analysis.	<p>Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.</p>

Contenuti

Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio.
La situazione contabile finale (Laboratorio).
Le scritture di epilogo e chiusura.
Il bilancio d'esercizio (Laboratorio).
Il sistema informativo di bilancio (Laboratorio).
La normativa sul bilancio.
Le componenti del bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa). I principi di redazione (Laboratorio).
I criteri di valutazione.
I principi contabili nazionali e internazionali.
La revisione legale dei conti.
La relazione e il giudizio sul bilancio. L'interpretazione del bilancio (Laboratorio).
Lo Stato patrimoniale riclassificato (Laboratorio). I margini della struttura patrimoniale (Laboratorio). Il Conto economico riclassificato (Laboratorio).
Gli indici di bilancio (Laboratorio).
L'analisi della redditività (Laboratorio).
L'analisi patrimoniale (Laboratorio)
L'analisi finanziaria (Laboratorio)
I flussi finanziari di PCN generati dall'attività operativa (Laboratorio ,cenni).
Le fonti e gli impieghi.
Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto (Laboratorio, cenni).
Il flusso finanziario (flusso di cassa) dell'attività operativa (Laboratorio, cenni).
Il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide (Laboratorio, cenni).
Le imposte indirette e dirette.
Il concetto di reddito d'impresa.
I principi di determinazione del reddito fiscale.
La svalutazione fiscale dei crediti.
La valutazione fiscale delle rimanenze. L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.
Le spese di manutenzione e riparazione. La deducibilità fiscale dei canoni di leasing.
La deducibilità fiscale degli interessi passivi.
Il trattamento fiscale delle plusvalenze. Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni.
Il reddito imponibile IRPEF e IRES.
Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.
L'oggetto di misurazione.
La classificazione dei costi.
La contabilità a costi diretti (direct costing).
La contabilità a costi pieni (full costing). I centri di costo (Laboratorio).
Il metodo ABC (Activity Based Costing) (Cenni).
La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.
La break even analysis.

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring	Lezioni frontali
	<u> x </u>	<u> x </u>	<u> x </u>		
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<u> x </u>	<u> x </u>	<u> x </u>		
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
		<u> x </u>	<u> x </u>	<u> x </u>	

Torino, 9 maggio 2025

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia *Lingua francese* **Docente** Prof.ssa Belsanti Ilaria

Libro di testo: Le commerce en poche

Ore di lezione effettuate fino all' 8 maggio 2025 n. 54 sul registro su n. 66 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	1. L'UNION EUROPÉENNE : SON HISTOIRE ET SON DÉVELOPPEMENT. 2. LES ÉTAPES PRINCIPALES DE L'HISTOIRE DE FRANCE. 3. LES INSTITUTIONS DE LA FRANCE. 4. CIVILISATION : LE NUCLÉAIRE EN FRANCE. DA SVOLGERSI DOPO L'8 MAGGIO 5. LE MARKETING INTERNATIONAL ET LE COMMERCE INTERNATIONAL	Possedere una competenza linguistica di livello B1 del QCER. Conoscere i contenuti delle UDA e saperli esporre oralmente, in modo semplice, ma corretto ed efficace. Stabilire legami tra i vari argomenti affrontati e tra le diverse discipline. Saper riflettere sull'attualità mostrando capacità critica e di rielaborazione dei contenuti.

Contenuti

1. L'UNION EUROPÉENNE : SON HISTOIRE ET SON DÉVELOPPEMENT

La naissance et le développement de l'UE (présentation powerpoint mise à disposition des élèves sur classroom).

2. LES ÉTAPES PRINCIPALES DE L'HISTOIRE DE FRANCE.

De la fin de la guerre franco-prussienne à la guerre froide (focus sur l'affaire Dreyfus, la Belle Époque, la Première Guerre mondiale et la Seconde Guerre mondiale - présentation powerpoint et résumés mis à disposition des élèves sur classroom).

3. LES INSTITUTIONS DE LA FRANCE.

La constitution française et la constitution italienne (comparaison des premiers articles); la division des pouvoirs; le pouvoir exécutif, législatif, judiciaire; la charte de l'environnement.

4. CIVILISATION : LE NUCLÉAIRE EN FRANCE.

L'énergie nucléaire; les catastrophes climatiques; les réfugiés climatiques; les énergies renouvelables en France; les propositions de changer notre mode de vie

DA SVOLGERSI DOPO L'8 MAGGIO

5. LE MARKETING INTERNATIONAL ET LE COMMERCE INTERNATIONAL

La démarche du marketing à l'international (produit, prix, communication); les erreurs de marketing à ne pas commettre; le commerce international; les échanges internationaux; travailler dans une entreprise internationale (extraits de Stupeur et Tremblement de Nothomb.)

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring	Lezioni frontali
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrustrate	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 8 maggio 2025

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia INGLESE

Docente Prof.ssa Beatrice Cafasso

Libro di testo: Pittavino, Barbero, Ardu, Linsalata, Business in Action New Edition, Edisco (2023)

Ore di lezione effettuate fino all' 8 maggio 2025 n. 56 sul registro su n. 66 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	2. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento e potenziamento delle competenze di base in lingua inglese (livello raggiunto A2+/B1)• Conoscenza di base della terminologia specifica dell'area economico commerciale• Conoscenze essenziali su argomenti in ambito commerciale	<p><i>Competenze relative al livello A2+/B1 del QCER:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere, analizzare, riorganizzare, descrivere, riassumere e produrre in modo semplice e sintetico gli elementi appresi con sufficiente coerenza e coesione secondo richieste specifiche.• Comprendere testi in lingua originale sui temi trattati• Comprendere i concetti chiave in attività di <i>listening and watching</i>• Comprendere e utilizzare in maniera appropriata il lessico specifico in ambito economico commerciale• Esprimersi e interagire in una conversazione formale e informale (lavorativa) e relazionare su quanto appreso dallo studio in modo essenziale.

Contenuti

International institutions (UDA1):

- The European Union and its history: timeline of major events (the European Economic Community, Treaty of Maastricht, Schengen agreement, the Euro, Brexit) p. 290-293
- Challenges and opportunities for the European Union (approfondimento a scelta: immigration, climate change, unemployment, healthcare)
- United Nations: history and structure, the Universal Declaration of Human Rights, Blue Helmets (p. 342)
- 2030 Agenda for sustainable development: plan and main goals (p. 340)

Globalization (UDA2):

- Definition and main aspects (economic, social, cultural and political globalisation) p. 248, 249
- Advantages and disadvantages
- References to glocalisation, outsourcing, offshoring and ICTs

Marketing and advertising (UDA3):

Chapters 1.5 and 1.6

- What is marketing? (definition, traditional marketing and modern marketing)
- Brand and branding
- The marketing plan: general outline, the SWOT analysis, the marketing mix
- Promotion and advertising
- Types of advertising: product ads, institutional ads, public service ads
- Important elements in an advertising campaign: message, images, touch points, call-to-action, brand, logo, headline, body)
- Describing an ad
- Advertising and propaganda (James Montgomery Flagg's "Uncle Sam" propaganda poster, Alfred Leete's poster "Britons", "Rosie the riveter" and other famous historical examples)
- Approfondimento di Educazione civica: il rapporto tra propaganda e pubblicità, analisi di un esempio di propaganda

Society and humanities (UDA4):

- Production control and *Nineteen Eighty-four* (p. 326)
- Green economy, sustainable development and green marketing (p. 246) – argomento non ancora trattato in classe

Uso della lingua – Ripasso e riflessione grammaticale:

- Simple past, espressioni di tempo e verbi irregolari

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring	Altro (lezione partecipata, flipped classroom)
	X		X	X	X
<p>L'analisi del livello degli studenti dei bisogni del gruppo classe ha determinato una serie di scelte didattiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti. Al fine di fornire gli strumenti adeguati alle esigenze di ciascun allievo e intervenire per colmare lacune pregresse, vista la presenza di studenti con diverso background linguistico e livelli di conoscenza della lingua molto diversi, sono state individuate le seguenti azioni didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione e scelta di materiali accessibili e inclusivi, che potessero essere efficacemente utilizzati in modo personale e individualizzato da ciascun apprendente; - creazione di un percorso di lavoro dinamico e flessibile, centrato sulle conoscenze basilari e gli obiettivi minimi del curriculum di istituto, tenendo conto delle UDA approvate dal dipartimento: conoscenza della lingua inglese, conoscenze essenziali di argomenti in ambito commerciale, spunti attuali e conoscenze di cittadinanza; - scelta di un approccio comunicativo, incoraggiando gli studenti a esprimersi e veicolare messaggi in lingua, con maggiore attenzione al contenuto rispetto alla forma, stimolando quanto più possibile il potenziamento del pensiero critico e il confronto tra diverse discipline. <p>Ogni argomento è stato affrontato partendo dalle conoscenze pregresse degli studenti e stimolando il dialogo in aula attraverso lezioni partecipate. Quando emergevano delle lacune, a causa dell'eterogeneità della classe, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi ed esercizi. Molte ore sono state dedicate al ripasso degli argomenti svolti e allo studio guidato in classe.</p> <p>Il recupero è stato svolto in itinere.</p> <p>Per ogni UDA sono stati forniti agli studenti sulla Classroom del corso: riassunti, esercizi, schemi/tabelle riassuntive.</p> <p>Alcuni studenti si sono impegnati in modo costante e sono migliorati dall'inizio dell'anno scolastico, dimostrando di saper gestire una conversazione in lingua sulle tematiche affrontate, mentre altri hanno dimostrato impegno saltuario e incostante e uno studio poco approfondito della materia.</p>					
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro (BYOD, Google Classroom)

	X	X	X		X
Strumenti	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro (approfondimenti e presentazioni orali, reading comprehensions)
		X	X	X	X

Torino, 8 maggio 2025

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia ITALIANO Docente Prof.ssa Giacometto Roberta

Libro di testo: Samburgar-Salà "Letteratura aperta" vol. 3 - La Nuova Italia

Ore di lezione effettuate fino al 9 maggio 2025 n. 109 sul nuovo registro su n. 99 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	2. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	Caratteristiche delle seguenti correnti culturali e letterarie: 1. Positivismo, Naturalismo e Verismo. 2. Elementi essenziali dell'irrazionalismo e del Decadentismo. 3. Caratteristiche dell'Estetismo e del Simbolismo. 4. Il romanzo psicologico. 5. Le avanguardie: il Futurismo. 6. La poesia del '900: - Il tema della guerra: Ungaretti e Quasimodo - la linea sabiana e l'ermetismo. 7. Il neorealismo	- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. - Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative di diversi contesti. - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura. - Orientarsi fra testi ed autori fondamentali, anche con riferimento a tematiche di tipo tecnologico, scientifico ed economico. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale. Acquisire gli elementi essenziali della terminologia disciplinare

Contenuti

1. Positivismo, Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga

da "I Malavoglia":

- Prefazione
- La famiglia Malavoglia

da "Vita dei campi":

- Rosso Malpelo (fotocopia)

da "Novelle rusticane":

- La roba
- Libertà (fotocopia)

2. Elementi essenziali dell'irrazionalismo e del Decadentismo:

Breve sintesi delle teorie di Freud, Nietzsche ed Einstein.

3. Caratteristiche dell'Estetismo e del Simbolismo.

Giovanni Pascoli:

da "Il fanciullino"

- "Dentro di noi un fanciullino"

da "Myricae":

- "Novembre"
- "Lavandare"
- "X agosto"

Gabriele D'Annunzio:

da "Il Piacere":

- Ritratto di un esteta (fotocopia)

da "Alcyone":

- La pioggia nel pineto
- da "Notturmo":
- "Imparo un'arte nuova" (fotocopia)

4. Il romanzo psicologico.

Italo Svevo:

da "La coscienza di Zeno"

- Prefazione
- L'ultima sigaretta
- Il funerale mancato (fotocopia)
- Psico-analisi (fotocopia)

Luigi Pirandello:

da "Novelle per un anno":

- "Il treno ha fischiato"
- "La carriola"
- da "Maschere nude":
- "La patente"

5. Le avanguardie: il Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti:

- il manifesto del Futurismo (fotocopia)
- Bombardamento

6. La poesia del '900: la linea sabiana e l'ermetismo.

Il tema della guerra

Giuseppe Ungaretti

da "Allegria – Il porto sepolto"

- "Veglia"
- "S. Martino del Carso"
- "Fratelli"
- "Soldati"

Salvatore Quasimodo

da "Giorno dopo giorno"

- "Uomo del mio tempo" (fotocopia)
- "Alle fronde dei salici"

La linea sabiana e l'ermetismo

Eugenio Montale:

da "Ossi di seppia":

- "Spesso il male di vivere"
- "Merigiare pallido e assorto"
- "Non chiederci la parola"
da " Satura"
- "Ho sceso, dandoti il braccio"

Umberto Saba:

dal "Canzoniere"

- " A mia moglie"
- "La capra"

QUESTA PARTE SARA' SVOLTA DOPO IL 9 MAGGIO

7. Il neorealismo

Primo Levi

da "Se questo è un uomo":

- "Se questo è un uomo"
- " Il canto di Ulisse"

Italo Calvino

da "La giornata di uno scrutatore "

- "Le domande di Amerigo" (fotocopia)

da "Le città invisibili"

- "Leonia"
- "Ottavia"
- "Trude"
- "Pentasilea"
- "Cloe"
- "Conclusione"

Beppe Fenoglio

da "Il partigiano Johnny"

- "L'esperienza terribile della battaglia" (fotocopia)

Ignazio Silone

Da "Fontamara"

- Il voto dei cafoni (cap.II pp. 44-45-46) fotocopia

Pier Paolo Pasolini

da "Scritti corsari"

- "Un intellettuale "corsaro" contro la dittatura mediatica"

Sono state effettuate esercitazioni mensili in preparazione della prima prova soprattutto sulla tipologia B e C scomponendo le consegne e proponendo attività specifiche sui diversi esercizi presenti all'Esame di Stato.

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring	Lezioni frontali
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<p>Tutti gli argomenti proposti sono stati ripresi dalle UDA approvate dal dipartimento di lettere del corso serale dell'istituto. Nella programmazione delle attività si è tenuto conto degli elementi che consentono dei collegamenti interdisciplinari tra le materie.</p> <p>Ogni argomento è stato affrontato presentando agli studenti gli elementi che si considerano come prerequisiti per l'attività. Quando emergevano delle lacune, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi, esercizi svolti in classe, approfondimenti.</p> <p>Poi è stato chiarito a quali obiettivi era finalizzata l'attività didattica e, per ciò che riguarda la letteratura, tutti i brani riportati sono stati letti e commentati in classe nelle linee essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper classificare il testo in base ai generi letterari, - attribuirlo ad un autore e inserirlo nella corrente letteraria, - saper commentare il brano proposto costruendo una riflessione personale ponendosi la domanda "Quale senso ha leggere oggi questo brano?"; - per i testi poetici si è sempre lasciato il brano agli studenti durante le interrogazioni e non è stata richiesta l'analisi testuale o delle figure retoriche, ma una semplice spiegazione di ciò che dice il testo. <p>A tutti gli studenti è stato fornito il seguente materiale disponibile anche su internet (sul classroom della classe):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappe dell'insegnante in due versioni: una sintetica (orizzontale che gli studenti con piano didattico personalizzato possono utilizzare durante le interrogazioni) e una verticale più approfondita; - la lista delle domande per le interrogazioni. <p>Per gli studenti è stato organizzato uno sportello didattico per ulteriori chiarimenti ed esercizi sia prima dell'orario di lezione sia durante l'orario scolastico.</p> <p>Durante le lezioni si è utilizzato materiale per l'approfondimento come spezzoni di video, film, documentari, interviste e articoli di giornale.</p> <p>Nel corso delle lezioni, si è sempre cercato di rispondere in modo preciso ai dubbi sollevati dagli studenti offrendo, quando necessario, ulteriore materiale per la comprensione o l'approfondimento.</p> <p>Le esercitazioni scritte sono state iniziate in classe e, in alcuni casi, completate a casa.</p> <p>Per le esercitazioni scritte è stato fornito un vademecum spiegato e concordato con loro per lo svolgimento delle principali consegne della tip. B e C.</p>				

	Per quello che riguarda le competenze di scrittura e di esposizione orale tutti gli studenti sono migliorati rispetto a ciò che sapevano fare all'inizio dell'anno: alcuni studenti hanno frequentato , si sono impegnati e sono molto migliorati; altri si sono impegnati in modo saltuario e incostante, senza utilizzare a pieno il proprio potenziale e hanno ancora delle lacune.				
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2025

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia Matematica Docente Prof. Milena Donatella Demaria

Libro di testo: Matematica rosso. Volume 5. Bergamini-Barone-Trifone. Zanichelli

Ore di lezione effettuate fino all' 8 maggio 2025 n. 84 sul registro su n. 99 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentazione grafica delle soluzioni delle disequazioni e dei sistemi di disequazioni in due incognite• Procedimento per definire il dominio delle funzioni di più variabili• Concetto di continuità di funzioni di più variabili• Significato di derivata parziale• Concetti di massimo e di minimo di funzioni di due variabili• Distinzione tra massimi e minimi relativi• Metodologie di individuazione dei massimi e dei minimi nei diversi contesti• Schemi per associare leggi economiche a modelli matematici nei contesti della produzione• Costruzione di modelli matematici descrittivi di fenomeni economici• Metodi per scegliere tra due o più alternative• Problemi connessi a tipi di scelta in condizioni di certezza	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, rappresentandole anche sotto forma grafica• Argomentare• Costruire ed utilizzare modelli• Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi

Contenuti

Programma svolto prima della stesura del Documento del 15 maggio

- Ripasso sulla retta e sui sistemi lineari in due variabili: risoluzione grafica
- Disequazioni lineari in due variabili e sistemi di disequazioni lineari: risoluzione grafica.
- Ripasso sulla parabola e sulla sua rappresentazione grafica.
- Disequazioni non lineari in due variabili e sistemi di disequazioni non lineari: risoluzione grafica.
- Ripasso sul calcolo delle derivate di una funzione in una variabile.
- Ripasso sullo studio dei massimi e dei minimi di una funzione in una variabile.
- Ripasso sulla circonferenza: equazione in forma polinomiale e rappresentazione grafica.
- Le funzioni di due variabili: determinazione del dominio e sua rappresentazione grafica.
- Calcolo delle derivate di funzioni di due variabili. L'hessiano.
- Studio dei massimi e dei minimi di funzioni di due variabili: metodo delle derivate.
- Calcolo del profitto di un'impresa in un mercato di concorrenza perfetta.
- Problemi di calcolo del massimo profitto e dei minimi costi di funzioni di due variabili con il metodo delle derivate.
- La ricerca operativa: costruzione di un modello matematico, definizione e fasi.
- Problemi di scelta: massimo profitto e minimi costi per funzioni in una variabile (caso in cui la funzione è una retta continua, una spezzata o una parabola)

Programma svolto dopo la stesura del Documento del 15 maggio

- Problemi di scelta fra più alternative: il punto di indifferenza.
- Programmazione lineare (cenni).

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring	Lezioni frontali
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p>Tutti gli studenti sono in grado di risolvere semplici esercizi di ricerca dei massimi e dei minimi di funzioni di due variabili, anche applicati all'economia. Sanno risolvere semplici problemi di scelta in condizioni di certezza e tra più alternative e semplici problemi di programmazione lineare.</p>				
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 9 maggio 2025

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia STORIA

Docente Prof.ssa Giacometto Roberta

Libro di testo: De Vecchi-Giovannetti "La nostra avventura" vol. 3 edizione verde - Bruno Mondadori.

Ore di lezione effettuate fino al 8 maggio 2025 n. 51 su n. 66 ore previste

	Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<p>Caratteristiche dei seguenti periodi storici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'unificazione italiana e i problemi post-unitari 2. La seconda rivoluzione industriale 3. Le tensioni internazionali a inizio '900 e la Prima guerra mondiale 4. Il mondo dopo la Grande guerra 5. La Seconda guerra mondiale 6. Il secondo dopoguerra e la nascita della Repubblica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo • Correlare la conoscenza storica generata agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento • Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali • Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile. • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi

Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'unificazione italiana e i problemi post-unitari: <ul style="list-style-type: none"> - la questione istituzionale - la questione romana - la questione meridionale - l'emigrazione degli italiani tra fine '800 e inizio '900 2. La seconda rivoluzione industriale: <ul style="list-style-type: none"> - il Positivismo e il darwinismo - il taylorismo e la catena di montaggio 3. Le tensioni internazionali a inizio Novecento <ul style="list-style-type: none"> - Nazionalismo, imperialismo e irrazionalismo - la società di massa - le suffragette 4. La Prima guerra mondiale <ul style="list-style-type: none"> - l'isolazionismo degli Stati Uniti - le alleanze contrapposte: Triplice Intesa e Triplice Alleanza - Le cause della Guerra, la prima guerra "totale", le trincee - la posizione dell'Italia: interventisti e neutralisti, i futuristi e la guerra - la svolta del '17 - i trattati di pace di Parigi: la pace punitiva per la Germania, la "vittoria mutilata" dell'Italia e D'Annunzio, la presa di Fiume
------------------	---

4. Il mondo dopo la Prima guerra mondiale

a) La Rivoluzione russa (breve sintesi)

- la situazione economica e le cause della Rivoluzione
- la NEP
- lo Stato totalitario di Stalin

b) il biennio rosso

c) la crisi del '29

- la situazione dopo la Prima guerra Mondiale: isolazionismo, xenofobia e il proibizionismo
- il Big Crash
- Roosevelt e il New Deal.

d) L'ascesa del fascismo:

- fase legalitaria: la marcia su Roma, il delitto Matteotti e l'Aventino
- dittatura: le leggi fascistiche, la propaganda e il consenso
- lo stato totalitario: i Patti lateranensi, cultura e intellettuali, le leggi razziali

e) il nazismo in Germania:

- la Repubblica di Weimar, l'umiliazione di Versailles,
- il putsch di Monaco e il "Mein Kampf",
- la persecuzione degli Ebrei

f) la guerra di Spagna come "prova generale" della Seconda guerra Mondiale (breve sintesi)

5. La Seconda guerra mondiale:

- lo scoppio della guerra: la guerra-lampo della Germania, l'entrata in guerra dell'Italia, il crollo della Francia
- l'entrata in guerra dell'Italia
- la battaglia d'Inghilterra
- l'invasione dell'URSS
- la Shoah
- l'intervento degli Stati Uniti e il crollo della Germania
- la Resistenza in Italia
- la conclusione della guerra: la bomba atomica in Giappone.

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 9 MAGGIO

6. Il secondo dopoguerra nel mondo (breve sintesi):

- l'Onu
- la guerra fredda
- la nascita dell'Europa unita
- il piano Marshall

7. La nascita della Repubblica italiana (breve sintesi)

- 2 giugno 1946: referendum istituzionale e l'elezione dell'Assemblea Costituente
- 1 gennaio 1948: la promulgazione della Costituzione

8. Il secondo dopoguerra in Italia (breve sintesi)

- il boom economico
- gli anni settanta e il terrorismo

9. La decolonizzazione (breve sintesi)

- indipendenza dell'India
- la guerra del Vietnam
- la nascita dello Stato di Israele
- il Sudafrica
- gli Stati dell'America latina

Ogni studente ha approfondito uno degli argomenti dei punti 8 e 9

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	X		X	X	
<p>Tutti gli argomenti proposti sono stati ripresi dalle UDA approvate dal dipartimento di lettere del corso serale dell'istituto. Nella programmazione delle attività si è tenuto conto degli elementi che consentono dei collegamenti interdisciplinari tra le materie.</p> <p>Ogni argomento è stato affrontato presentando agli studenti gli elementi che si considerano come prerequisiti per l'attività. Quando emergevano, a causa dell'eterogeneità della classe, delle lacune, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi, esercizi svolti in classe, approfondimenti.</p> <p>Poi è stato chiarito a quali obiettivi era finalizzata l'attività didattica.</p> <p>A tutti gli studenti è stato fornito il seguente materiale disponibile anche su internet (sul classroom della classe):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappe dell'insegnante in due versioni: una sintetica (orizzontale che gli studenti con piano didattico personalizzato possono utilizzare durante le interrogazioni) e una verticale più approfondita; - la lista delle domande per le interrogazioni, - brevi videolezioni per il ripasso. <p>Per gli studenti è stato organizzato uno sportello didattico per tutto l'anno scolastico per ulteriori chiarimenti ed esercitazioni per l'esposizione orale prima dell'orario di lezione. Durante le lezioni si è utilizzato materiale per l'approfondimento come spezzoni di video, film, documentari, interviste e articoli di giornale.</p> <p>Nel corso delle lezioni, si è sempre cercato di rispondere in modo preciso ai dubbi sollevati dagli studenti offrendo, quando necessario, ulteriore materiale per la comprensione o l'approfondimento.</p> <p>Una parte degli studenti si è impegnata in modo costante, ma presenta ancora alcune difficoltà nell'esposizione orale.</p> <p>Molti si sono impegnati in modo saltuario e incostante, utilizzando poco i metodi offerti per il recupero, per cui al momento attuale, hanno ancora lacune nell'apprendimento e nell'esposizione orale.</p>					
	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	X	X	X		
Strumenti di verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrustrate	Altro
		X			

Torino, 09 maggio 2025

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: Religione

Docente: Mauro CORRADINO

Libro di testo: Produzione autonoma di materiale del docente

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2025 n. 30

su n. 33 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	2. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. • La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione e professione. • Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. • Conoscenza delle diverse visioni religiose del mondo, in confronto con il Cristianesimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. • Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. • Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Temi etici • Morale e vita • I diritti dell'uomo • Il mistero dell'esistenza • Il rispetto per la vita • Il matrimonio cristiano e la vocazione • Valori e cristianesimo • Teologia delle religioni • Teologia ecumenica • Etica della solidarietà 	

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
Metodi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
Strumenti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrustrate	Altro
Strumenti verifica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 08 maggio 2025

Docente (Firmato in originale)

Allievi (Firmato in originale)

(Mauro Corradino)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: Economia pubblica (Scienza delle Finanze) **Docente:** Vera DURANTE

Libro di testo adottato: Scelte sostenibili – Flavio Delbono, Laura Spallanzani ed. Mondadori Education + materiale elaborato dal docente.

Ore di lezione effettuate fino al 2 maggio 2025 n. 51 ore che diventano 54 al 15/05/2025 su n. 66 ore previste

1. PERCORSO DISCIPLINARE E CONTENUTI

Obiettivi raggiunti	Conoscenze (sapere)	Competenze - capacità (saper fare)
	<p>I UDA</p> <ul style="list-style-type: none">● Individuare ragioni, obiettivi e strumenti dell'attività finanziaria pubblica nel contesto del funzionamento del sistema economico.● Comprendere le funzioni dei beni e dei servizi pubblici e la rilevanza delle imprese pubbliche. <p>II UDA</p> <ul style="list-style-type: none">● Classificare le entrate pubbliche in relazione all'origine.● Conoscere gli aspetti essenziali della teoria generale dei tributi e collegarli ai principi costituzionali.● Inquadrare il sistema tributario italiano nelle sue caratteristiche essenziali.● Conoscere le caratteristiche delle principali imposte italiane e i principi che le governano. <p>III UDA</p> <ul style="list-style-type: none">● Conoscere i principali meccanismi di applicazione dei tributi e connessi obblighi dei contribuenti.● Mettere in correlazione concetti teorici sui tributi ai meccanismi di applicazione. <p>UDA IV</p> <ul style="list-style-type: none">● Focalizzare le finalità del bilancio dello Stato.● Individuare le caratteristiche principali dei documenti che compongono il sistema del bilancio dello Stato.	<ul style="list-style-type: none">● Acquisire ed interpretare le informazioni.● Comprendere, sintetizzare e memorizzare testi con contenuto economico-giuridico.● Gestire l'apprendimento mediante l'uso integrato della comunicazione orale e dei materiali forniti dal docente.● Interpretare documenti ufficiali e fonti di informazione giornalistica.● Cogliere la rilevanza politica e gli effetti economici delle politiche della spesa e delle entrate.● Collegare i principi in materia di tributi ai principi costituzionali.● Individuare le implicazioni pratiche dei concetti teorici riguardanti i tributi.● Cogliere le specificità dei meccanismi applicativi dei principali tributi.● Distinguere le diverse funzioni del Bilancio dello Stato.● Distinguere i diversi tipi di bilancio.● Saper classificare le entrate e le spese.● Saper interpretare i saldi di bilancio.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Interpretare il bilancio dello Stato attraverso i risultati differenziali. 	
Contenuti	<p><i>L'intervento pubblico e le sue diverse modalità (UDA I):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le finalità dell'intervento pubblico. ● Le vicende storiche del ruolo dello Stato nel sistema economico. ● I fallimenti del mercato ed il superamento del liberismo nelle diverse teorizzazioni ed applicazioni: il keynesismo, l'economia sociale di mercato, il neoliberismo, le critiche al neoliberismo. ● Principali obiettivi e strumenti della politica economica. ● Le politiche microeconomiche. ● Le imprese pubbliche: obiettivi, vicende storiche e modelli organizzativi. <p><i>Le spese e le entrate pubbliche – il sistema tributario (UDA II)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Quadro generale della finanza pubblica. ● La classificazione delle entrate e delle spese. ● Elementi costitutivi e principi giuridici dei tributi. ● Le nozioni comuni alle entrate tributario. ● L'imposta. ● La tassa. ● Il contributo. ● L'applicazione delle imposte. <p><i>I principali tributi diretti: applicazioni pratiche e presupposti teorici (UDA III)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elementi essenziali delle imposte nel bilancio dello Stato. ● Elementi generali delle imposte sul reddito. ● L'IRPEF nel contesto tributario. ● Caratteri essenziali dell'IRPEF. ● Modalità di determinazione dell'IRPEF. ● Modalità di applicazione dell'IRPEF: sostituto d'imposta, dichiarazione e autoliquidazione. ● L'IRPEF: le dichiarazioni fiscali. ● Il modello redditi persone fisiche ed il modello 730 precompilato. ● Le singole categorie di redditi. ● Le detrazioni per oneri e per lavoro. ● Cenni sui tributi indiretti e sui tributi locali. <p><i>Il bilancio dello Stato Italiano (UDA IV)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipi di bilancio -funzioni e principi contabili del bilancio ● L'articolazione interna del bilancio ed i risultati differenziali ● I saldi del conto consolidato delle Pubbliche amministrazioni ● La gestione amministrativa del bilancio ● Le tappe, le funzioni e i principi giuridici del bilancio 	

Metodi	Lezioni frontali	Esercizi di laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro (lezione partecipata, flipped classroom)
	X				X

Strumenti	Libro di testo	Materiale didattico docente	LIM	Video Lezioni	Altro (BYOD, Google Classroom)
	X	X	X	X	
Strumenti verifica	Prove scritte (saggi, relazioni)	Colloqui orali	Prove strutturate	Prove semi-strutturate	Altro (approfondimenti e presentazioni orali)
		X			X

**Il docente
(firmato in originale)**

**Firma degli alunni
(firmato in originale)**

Vera DURANTE

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: DIRITTO

Docente: Vera DURANTE

Libro di testo: Competenti in Diritto 2 – Alessandra Avolio – Ed. Simone per la scuola + materiale fornito dal docente

Ore di lezione effettuate fino al 2 maggio 2025 n. 64 ore che diventano 68 al 15/05/2025 su n. 66 ore previste

1. PERCORSO DISCIPLINARE E CONTENUTI

Obiettivi raggiunti	Conoscenze (sapere)	Competenze - capacità (saper fare)
	<p>I UDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i valori fondanti della Repubblica. ● Acquisire il concetto di Democrazia in rapporto al modello di Repubblica democratica disegnato dai Costituenti. ● Conoscere il ruolo e le funzioni del Corpo elettorale nell'assetto di poteri repubblicano. ● Inquadrare il ruolo della Corte costituzionale in rapporto alla funzione della Carta come Legge fondamentale della Repubblica. <p>II UDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire i concetti di Repubblica parlamentare e di bicameralismo perfetto. ● Descrivere il procedimento legislativo. ● Conoscere le principali norme sull'elezione del Presidente della Repubblica e sull'esercizio della carica. ● Individuare i principali poteri del Presidente della Repubblica. <p>III UDA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire il concetto di potere esecutivo ed inquadrare le funzioni del Governo nel contesto della Repubblica parlamentare. ● Saper descrivere il procedimento di formazione del Governo. ● Conoscere gli atti normativi del Governo. ● Acquisire il concetto di potere esecutivo ed inquadrare le funzioni del Governo nel contesto della Repubblica parlamentare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire ed interpretare l'informazione. ● Comprendere, sintetizzare e memorizzare testi scritti e orali con contenuto politico giuridico. ● Gestire l'apprendimento mediante l'uso integrato della comunicazione orale e dei materiali forniti dal docente. ● Interpretare documenti ufficiali e fonti d'informazione giornalistica. ● Saper contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari storico-politici in cui i Costituenti hanno maturato le loro scelte. ● Saper distinguere tra democrazia rappresentativa e democrazia diretta. ● Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza alle grandi questioni di oggi. ● Collocare ciascun organo costituzionale nel contesto delle relazioni con gli altri organi. ● Saper distinguere tra la funzione legislativa e la funzione di indirizzo politico del Parlamento. ● Saper distinguere tra funzione politica e funzione amministrativa del Governo, anche in relazione agli atti normativi.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'attività amministrativa ed i principi costituzionali che la regolano. ● Classificare le diverse tipologie di provvedimenti amministrativi. ● Conoscere, nei tratti essenziali, la struttura organizzativa delle Pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento all'Amministrazione statale. ● Conoscere i principi di autonomia e decentramento. ● Conoscere le funzioni essenziali degli enti territoriali e le loro strutture istituzionali. <p>IV UDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali disposizioni costituzionali riguardanti l'esercizio del potere giudiziario. ● Conoscere le funzioni degli organi dell'U.E. ● Conoscere i principali atti dell'Unione europea. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere la peculiarità e la complessità della figura istituzionale del Presidente della Repubblica. ● Individuare obiettivi e modalità di azione della P.A., alla luce dei principi costituzionali e delle leggi di riferimento. ● Cogliere i criteri ispiratori della riforma del Titolo V della Costituzione. ● Individuare le funzioni dei diversi organi degli enti territoriali. ● Collegare il potere giudiziario al principio di legalità ed alla tutela dei diritti. ● Orientarsi nella complessità della Giurisdizione e delle diverse competenze degli organi giudiziari ● Collegare l'esercizio della sovranità nazionale alla dimensione sovranazionale dell'U.E ● Individuare la specificità della ripartizione dei poteri tra gli organi dell'U.E. Collegare gli ordinamenti nazionale ed U.E.
<p>Contenuti</p>	<p><i>Introduzione al Diritto Costituzionale – La Corte Costituzionale (UDA I):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nascita della Costituzione Repubblicana. ● La struttura della Costituzione. ● I principi fondamentali della Costituzione. Differenze tra il principio di uguaglianza formale e quello di uguaglianza sostanziale. ● La Democrazia e la Repubblica parlamentare. ● Composizione e funzioni della Corte Costituzionale. ● Il giudizio di legittimità costituzionale (in via incidentale ed in via diretta). ● Il referendum abrogativo. <p><i>Parlamento, governo e Presidente della Repubblica (UDA II):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il Parlamento: bicameralismo, legislatura, posizione dei parlamentari (rappresentanza politica e garanzie), organizzazione interna delle Camere, legislazione ordinaria e legislazione costituzionale. ● Il Governo: il concetto di potere esecutivo ed inquadrare le funzioni del Governo nel contesto della Repubblica parlamentare. ● L'articolazione interna del Governo. ● Gli atti normativi del Governo. ● Presidente della Repubblica: funzioni presidenziali, elezione, durata in carica, supplenza. ● Funzioni di garanzia e rappresentanza nazionale. 	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Funzioni esercitate in sinergia con Parlamento, Governo e Magistratura <p><i>La pubblica amministrazione statale e gli enti territoriali (UDA III)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Pubblica Amministrazione: la funzione amministrativa ed o principi di organizzazione e funzionamento della PA. ● Gli atti amministrativi (cenni). ● Enti territoriali: autonomia, decentramento e riforma del Titolo V della Costituzione. ● Le Regioni: competenze legislative e competenze amministrative. ● I Comuni: funzioni, organi e loro durata in carica, organizzazione interna. ● Le Città Metropolitane e le Province: funzioni e organi (cenni). <p><i>Magistratura – Unione Europea (UDA IV)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Magistratura nell’Ordinamento costituzionale: giudici e giurisdizione, autonomia ed indipendenza. ● L’organizzazione della Magistratura: giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali. ● Cenni sui modelli processuali civili e penali. ● Il processo di integrazione europea. ● L’organizzazione dell’UE: Parlamento, Consiglio, Consiglio dell’UE, Commissione, Corte di Giustizia, BCE. ● Le fonti del diritto europeo: regolamenti, direttive, raccomandazioni, decisioni e trattati. 				
Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni di laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro (lezione partecipata, flipped classroom)
	X		X		X
Strumenti	Libro di testo	Materiale didattico docente	LIM	Video lezioni e video conferenze	Altro (BYOD, Google Classroom)
	X	X	X	X	
Strumenti verifica	Prove scritte (saggi, relazioni)	Colloqui orali	Prove strutturate	Prove semi-strutturate	Altro (approfondimenti e presentazioni orali)
		X		X	

Il docente
(firmato in originale)
Vera DURANTE

Firma degli alunni
(firmato in originale)